

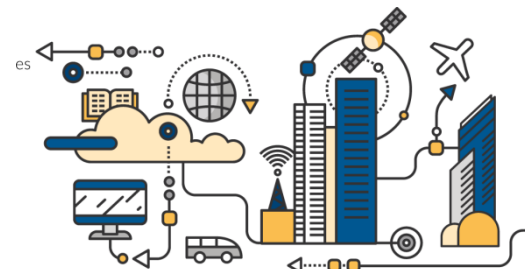


COMPETENZE OLTRE LE IDEE

# XVII CONVEGNO GIOVANI IMPRENDITORI EDILI ANCE

Scheda stampa

Roma  
13 maggio 2016



# Costruire una **VISIONE**

Saper guardare OLTRE, saper IMMAGINARE,  
saper SOGNARE un futuro che sia realizzabile e  
fare di tutto perché possa accadere!

## Un nuovo approccio culturale al settore dell'edilizia

Occorre un profondo e indispensabile ripensamento del processo di produzione e un nuovo approccio alle politiche del settore, partendo dalla presa di coscienza che la condizione del nostro patrimonio abitativo è degradata, che le periferie sono spesso invivibili, che i centri storici vengono abbandonati dai residenti, che la vera “spending review” da fare è prima di tutto quella energetica e che la garanzia del nostro debito pubblico è il risparmio degli italiani, la cui metà è proprio in immobili.



## Il 2016 potrebbe essere l'anno della svolta per il settore delle costruzioni:

- L'Ance prevede un aumento dell'1% in termini reali degli investimenti in costruzioni
- l'Istat ha registrato, nel primo trimestre 2016, una crescita della produzione dello 0,6%
- il clima di fiducia delle imprese è migliorato

**Ma per consolidare questi primi segnali occorre un cambiamento di rotta!**



## LE LEVE DEL CAMBIAMENTO

### Città

*E' necessario stimolare un ripensamento del nostro paesaggio urbano, promuovendo la rigenerazione del costruito, l'edilizia sostenibile, la tutela dell'ambiente, favorendo l'economia circolare e quindi il riutilizzo di ogni materiale.*

### Le misure fiscali e urbanistiche

**Il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali in questi anni di crisi è stato l'unico settore che ha mostrato una tenuta dei livelli produttivi (+19,4%)** grazie anche all'effetto di stimolo derivante dagli incentivi fiscali (50% e 65%) relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica.

È dimostrato dallo studio Cresme-Camera dei Deputati che gli Ecobonus per gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio abbiano incentivato milioni di interventi generando un impatto positivo per le casse dello Stato.



## Le misure fiscali e urbanistiche

*Per innescare una profonda riqualificazione occorre avviare interventi più incisivi:*

- **Ecobonus: occorre premiare di più chi spreca meno energia**

E' necessario rimodulare l'incentivo consentendo una detrazione fiscale più alta a chi effettua quegli interventi che consentono un maggior risparmio di energia. Meno inquinare meno paghi

- **Incentivare la sostituzione edilizia: meno oneri per chi demolisce e ricostruisce**

Occorre rendere convenienti gli interventi di sostituzione edilizia favorendo la ricostruzione a seguito di demolizione. E' necessario quindi che il costo di costruzione per questi interventi sia ridotto di almeno il 20% e che comunque gli oneri di urbanizzazione siano dovuti solo in caso di maggiore incidenza urbanistica. Meglio ancora se poi si collegasse la sostituzione edilizia a un miglioramento della classe energetica dell'edificio

- **Estendere fino al 2019 la riduzione dell'Iva per l'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica**

La legge di stabilità ha introdotto una detrazione pari al 50% dell'Iva sugli acquisti di case ad alta efficienza energetica, equiparando fiscalmente l'acquisto di case, nuove o ristrutturate, in classe A e B con quello di case vecchie e energivore. La misura però vale solo per il 2016, mentre sarebbe necessario prorogarla almeno fino al 2019

## Imprese

*L'impresa deve tornare al centro del processo di costruzione facendosi promotrice di un nuovo modo di costruire in qualità. Per farlo è necessario fare un passo in avanti e aprire le porte ai nuovi strumenti digitali che consentono di ridurre i tempi di realizzazione e le occasioni di errore progettuale e costruttivo, ma soprattutto permettono di ridurre i costi con una maggiore qualità del processo e dell'opera.*

## L'edilizia 4.0

**Una rivoluzione possibile: occorre promuovere l'utilizzo del Bim**, Building Information Modelling/Management, uno strumento che permette la gestione integrata e informatizzata di tutte le attività del processo edilizio. In modalità Bim si eseguono oggi le più importanti opere di ingegneria e architettura del mondo, mentre in Italia ancora è poco diffuso. Secondo **un'indagine dell'Ance** all'interno del proprio sistema associativo, **solo 4 Associazioni su 10 hanno comunicato che ci sono sul proprio territorio alcune imprese che adottano il Bim**, soprattutto di medio-grandi dimensioni. Non va meglio, anzi va molto peggio **sul lato committenza, sia pubblica che privata: qui l'interesse e la conoscenza del Bim sono molto bassi o addirittura nulli per il 76% delle realtà territoriali.**



## L'edilizia 4.0

- **Un confronto europeo**

La **Commissione Ue** ha lanciato, lo scorso 19 aprile, un piano per sostenere e collegare le iniziative nazionali per la digitalizzazione dell'industria che dovrebbe mobilitare **più di 50 miliardi di euro di risorse pubbliche e private**. **La Gran Bretagna**, tra il 2011-2016 ha già investito 5 milioni di sterline per la diffusione del BIM, con una previsione di ulteriori investimenti pubblici pari a **circa 15 milioni di sterline fino al 2019**. Un impegno che ha consentito, attraverso questo strumento, di far risparmiare alle casse del Paese 800 milioni di sterline nei costi di costruzione negli appalti pubblici. Anche **la Francia** ha stanziato **20 milioni di euro** per il piano di transizione digitale del settore delle costruzioni.

- **Una strategia nazionale per il Bim**

E' necessario, quindi, una vera e propria strategia nazionale per il BIM da adottare a livello governativo, similmente a quanto fatto dagli altri Paesi europei, che deve **non solo fissare percorsi o roadmap di obblighi legislativi, ma anche investire economicamente sul BIM** per accompagnare e sostenere la transizione del mondo produttivo.

